

FRANCO ZAFFANELLA

francozaf@alice.it
www.francozaffanella.it

Sono nato a Mantova il 15 giugno 1955, risiedo a Gabbiana di Marcaria in provincia di Mantova. Una grande passione per la musica mi porta a fondare nel 1976 assieme ad alcuni amici l'emittente radiofonica castellucchiese "Radio Flash", dove ho collaborato come conduttore e autore per molti anni. Nel 1988 inizio a scrivere testi per il teatro in dialetto mantovano, dopo il primo lavoro "Al rastèl dal nonu", segue una lunga pausa che andrà avanti fino alla metà degli anni novanta. Da lì ho ripreso a scrivere, creando ad oggi (2012), una notevole produzione. La quasi totalità dei miei testi sono stati rappresentati, non solo da compagnie di teatro della provincia di Mantova, ma anche di altre province. In parallelo ai testi dialettali sono nati anche diversi testi teatrali didattici, testi che sono rappresentati in molte scuole italiane con qualche uscita anche all'estero. Coltivo da molti anni anche la passione per l'archeologia che ho applicato in maniera attiva fin dal 1979 nella ricerca di superficie in un sito dell'età del bronzo. Inoltre non posso certo tralasciare la produzione di audiovisivi, un'attività che ha spaziato in molti settori, ma con particolare interesse e gradimento verso documentari naturalistici e culturali.

AL RASTÈL DAL NONU

Tre atti in dialetto mantovano

Minimo di attori per la rappresentazione: otto.

Personaggi: Carlo Misoni, agricoltore; Pina, la moglie; Marta, la figlia; Lisa, sorella di Carlo; Rosa, zia di Carlo; Mario, vicino; Contessa Martini; Gianni Sartori.

La storia familiare di cui si parla, racconta la vicenda di un proprietario che stanco e deluso della campagna decide di vendere il loghino per andare a vivere in paese. Questi però non ha fatto i conti con i suoi famigliari che non sono per nulla intenzionati ad andarsene.

SCHERS 'D CARNUVAL

Tre atti in dialetto mantovano

Minimo di attori per la rappresentazione: otto.

Personaggi: Luigi Larone, infermiere; Teresa, la moglie; Daniela, la figlia; Pasquale, fidanzato di Daniela; Rosalino, amico mago; Celesta, suora; Giovanna Sarti, funzionaria delle Poste; Marocchino, extracomunitario.

Il testo, scritto nel 1996, è sicuramente quello a cui sono più affezionato. Al di là delle situazioni comiche che si presentano è un testo con chiari messaggi di solidarietà e tolleranza.

Il nostro protagonista Luigi Larone, convinto razzista, si trova di fronte a numerose situazioni famigliari che mettono a dura prova la sua pazienza. Finale originale che esce dagli schemi consueti di una rappresentazione.

A L'È 'N BEVR IN VIN

Commedia in tre atti in dialetto mantovano

Minimo di attori per la rappresentazione: otto.

Personaggi: Domenico Ravini, papà di Silvia; Bice Ravini, sorella di Domenico; Silvia Ravini, sarta di moda; Primo Testoni, vicino; Toni Canterino, pensionato; Marino Poletti, mago man in bisaca; Sofia Marocchi, professoressa; Raffaello, affermato stilista.

A l'è 'n bevr in vin non è solo il testo di questa commedia ma è anche un corroborante e ottimo modo di iniziare un pranzo. Tipicamente mantovano, il *bevr in vin* io lo faccio con qualsiasi minestra in brodo, e addirittura con i tortelli di zucca! Rigorosamente con lambrusco rossissimo.

Ma tornando a questo testo, siamo a casa di una aspirante stilista che cerca in tutti i modi di fare il salto di qualità nel campo della moda. È convinta però che i modi rozzi dei suoi famigliari possano ostacolare il suo successo. Cerca quindi in ogni modo di cambiarli facendosi aiutare anche da un mago. Alla fine, quando un noto stilista è in visita da lei, scopre invece quanto siano importanti le tradizioni e il dialetto, che addirittura inizierà a parlare con sorpresa di tutti.

Questi testi e tantissimi altri sono reperibili nel sito www.francozaffanella.it